

ΠΑΙΔΕΙΑ

---

*Fonti e documenti*

2.



## PAIDEIA

### *Scuola ed educazione in Umbria*

Poco si conosce ancora della storia delle istituzioni educative regionali. Non mancano certo puntuali ricostruzioni dell'impatto sul tessuto educativo regionale delle diverse leggi che, dall'Unità fino all'età repubblicana, hanno modellato il tessuto scolastico del territorio, con particolare attenzione all'istruzione primaria e secondaria, ma anche a quella professionale e tecnica. Complessivamente, si tratta di studi interessanti, ben documentati, a volte eruditi, ma la sensazione prevalente è che siano studi spesso originati da ricorrenze, celebrazioni, privi di un respiro generale, in grado di delineare una storia della scuola strettamente connessa ai processi economici, sociali, culturali e politici che hanno trasformato la società regionale e di cui le istituzioni educative sono state certamente fattori di mutamento. Ne esce un quadro frammentato, che presenta, in generale, una visione verticistica dell'istituzione educativa, che ignora il valore della ricerca interdisciplinare nel campo della storia delle istituzioni scolastiche, l'unica in grado di creare le condizioni per comprendere storicamente il ruolo dell'istituzione nel favorire le condizioni per lo sviluppo ed il progresso personale, culturale, economico e civile di una comunità. Da tale consapevolezza, nasce questa iniziativa che non vuole essere una semplice ricostruzione della storia dell'istruzione in Umbria, ma configurarsi come una vera e propria operazione di salvaguardia e valorizzazione di un aspetto non secondario del suo patrimonio culturale-educativo. Negli studi ospitati in questa collana, dunque, la scuola e gli studenti, i maestri e la didattica, insieme alle teorie pedagogiche, resteranno al centro, ma indagati con una prospettiva "dal basso", collocando le istituzioni educative nel più ampio contesto della società locale e mettendo in evidenza le strette relazioni tra scuola e istituzioni, alunni e contesto economico e produttivo, programmi scolastici e capacità di adattamento di essi ai bisogni locali. Un particolare filone di ricerca sarà dedicato al recupero e alla valorizzazione degli archivi scola-

stici, nella consapevolezza che molti archivi di scuole ed istituti di istruzione dell'Umbria, soprattutto quelli di più antica istituzione, attendono di essere esplorati, dopo naturalmente necessarie operazioni di sistemazione e riordinamento, per scoprire e ricostruire tante storie e verificare possibili collegamenti tra la diffusione dell'istruzione e i livelli dello sviluppo economico-sociale della regione. L'obiettivo di questa nuova collana di studi sarà quello di sollecitare un rinnovato interesse per la scuola e le istituzioni educative, con il fine civico di alimentare in tutti (politici, cittadini, operatori della scuola) la consapevolezza che una modernizzazione senza istruzione e cultura rischia di far durare sottosviluppo e marginalità.

Collana Paideia – Scuola ed educazione in Umbria

*Studi e ricerche*

*Fonti e documenti*

*Presidente*

Mario Tosti (Università di Perugia)

*Comitato Scientifico*

Angelo Bianchi (Università Cattolica di Milano); Vittoria Fiorelli (Università Suor Orsola Benincasa-Napoli); Rosario Salvato (Università di Perugia); Fulvio De Giorgi (Università di Modena e Reggio Emilia) Alberto Stella (Presidente Proteo Umbria); David Nadery (Ds IIS Gattapone-Cassata Gubbio); Marcello Rinaldi (Presidente della Fondazione Sant'Anna); Antonio Mencarelli (Direttore Museo della Scuola di Castelnuovo di Assisi).

*Comitato di redazione*

Alberto Stella, Marcello Rinaldi, Gilberto Santucci

*Questa collana è peer-reviewed*

Sergio Cecchini

ISTRUZIONE TECNICO COMMERCIALE  
A FOLIGNO

1912 – 2012

Morlacchi Editore *U.P.*



ISTITUTO DI FORMAZIONE CULTURALE S. ANNA DI PERUGIA

Foto di copertina: Aula di Dattilografia anni '30-'40 dello Scarpellini di Foligno

Isbn / Ean: 978-88-9392-496-2

e-mail dell'autore: [sergiocecchini@hotmail.it](mailto:sergiocecchini@hotmail.it)

Copyright © 2024 by Morlacchi Editore. Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Finito di stampare nel mese di febbraio 2024 da Logo spa Borgoricco (PD).

Mail to: [redazione@morlacchilibri.com](mailto:redazione@morlacchilibri.com) | [www.morlacchilibri.com/universitypress](http://www.morlacchilibri.com/universitypress)

## *Indice*

### PREMESSA

1. Come nasce l'idea di questo libro	11
2. Prof. Enzo Picugi	12
3. Sintesi Istruzione Tecnica Commerciale a Foligno 1912-2012	14

### I. ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AD INDIRIZZO MERCANTILE

1. Perché Mercantile	17
2. Istituto Commerciale Umbro	18
3. Organizzazione della scuola italiana nel 1917	19
4. Istituti Tecnici e Università	23

### II. CURIOSITÀ RELATIVE AI PRIMI PASSI DELL'ITC

1. Bando delle iscrizioni	25
2. Foto della prima classe 1917/1918	26
3. Relazione finale del direttore, 1918	27
4. Contatti con l'Istituto di Biella	32
5. Prima maturità 1921	33

### III. REGIO ISTITUTO

1. Riforma Gentile	35
2. L'Istituto da parificato diventa Regio -1935 – Nomina del Preside di ruolo	36
3. Feliciano Scarpellini	37
4. Intitolazione dell'Istituto a Feliciano Scarpellini	40
5. Considerazioni	41
6. Convegno relativo allo Scarpellini – febbraio 2013	42
7. Esercitazioni di lavoro nella scuola	43
8. Copia comunicazioni tra Provveditorato e Scuola in merito alle esercitazioni di lavoro nelle scuole	46
9. Foto di esercitazioni tipiche dell'Istituto Commerciale Mercantile	47
10. Alcuni documenti	49

#### IV. DAL 1968 AL 1984

1. Tentata riforma della scuola secondaria	53
2. Nuovo edificio dell'I.T.C. inaugurato nel 1972 e ampliamento fine anni '80/inizio '90	57
3. Progettista Ing. David Maltinti	59
4. Ragioniera Adelaide Scarabattieri	60
5. Prof. Loreto Nardone (nato il 16/5/1915)	61
6. Scambio culturale con la Francia a.s. 1979/1980 e a.s. 1980/1981	62
7. Borse di studio istituite dal personale della scuola in memoria di docenti	67
8. Attività sportiva	68
9. Presidi ITC dal 1967/68 al 1983/84	71

#### V. SPERIMENTAZIONI E PROGETTI ATTIVATI A PARTIRE DAL 1984

1. Premessa	73
2. Primi passi dell'esperienza scuola-lavoro in Italia	75
3. Primi passi del progetto IGEA	77
4. Inizio del corso programmatori, a.s. 1984/85	79
5. Introduzione del progetto IGEA	81
5.1 Piano Nazionale Informatica	87
6. Esperienza scuola-lavoro a Foligno	88
7. Convenzione di cassa – scuola-lavoro	89
8. Progetto Mercurio	92
9. Laboratori di informatica	93
10. Attivazione Istituto Tecnico per il Turismo	93
11. Igea entra in ordinamento	96
12. Corso serale	97
13. Autonomia	98
14. Nuovo voto alla maturità	100
15. Anno 2002/2003 non ci viene autorizzata una sezione di Istituto Agrario	101
16. Proposta di riforma Moratti e riforma Gelmini	102
17. Moduli di lezione da 40 minuti	103
18. Pensionamento	104

VI. ATTIVITÀ SCOLASTICHE VARIE	
1. Bar della scuola	105
2. Controllo assenze	107
3. Settimana bianca	108
4. Settimana di vacanze invernale	110
5. Star bene a scuola	110
6. Progetti europei	113
7. Giochi e gare di matematica	117
8. Foto di selezione per le olimpiadi della matematica	120
9. Borsa del turismo di Berlino	121
10. Visite e promotional (Darmstadt 2003 e Velden 2004)	122
11. Spettacoli al Teatro Ariston e per le vie di Sanremo	124
12. Gruppo di progetto	125
13. Esame di maturità 2010 – terza prova di matematica	126
14. Descrizione del progetto GAL	128
VII. CERIMONIE VARIE	
1. Premessa	133
2. Incontro diplomati 5A del 1957 con alcuni alunni della 5A 1986/87	134
3. Consegna diplomi anno 2005/2006.	135
4. Consegna diplomi anno 2006/2007	135
5. Pensionamento del 2009	140
6. Pensionamento del 2010	143
7. I diplomati del 1959 delle classi 5A e 5B incontrano i diplomati del 2009 delle classi 5A e 5B	147
8. Pensionamento 2012	150
VIII. FOTO E RICORDI DI ALCUNI PROGETTI LEONARDO	159
IX. FOTO E RICORDI DI ALCUNI PROGETTI VETPRO	183
X. FOTO E RICORDI DI ALCUNI PROGETTI COMENIUS	197
XI. FOTO DI ALCUNI VIAGGI NEL PERIODO 2009-2012	215
XII. RICORDI	249
XIII. ULTERIORI DOCUMENTI	275



### *1. Come nasce l'idea di questo libro*

L'idea di questa pubblicazione è nata dalle sollecitazioni che mi sono arrivate da docenti ed ex alunni dello Scarpellini, dopo un convegno, tenutosi nel maggio 2018, per celebrare i 100 anni dell'Istituto.

In quella occasione, visto il mio lungo periodo di Preside allo Scarpellini, la scuola mi chiese di preparare e presentare la storia dell'Istituto. Il programma del convegno prevedeva il mio intervento subito dopo i saluti delle autorità, seguito dalle testimonianze di una ex docente e un ex alunno, poi una tavola rotonda di economia. La mattina del convegno, senza alcun preavviso, fu spostata la tavola rotonda dopo i saluti. Pensavo che dopo fosse il mio turno, ma non fu così, ci furono subito due interventi, fuori programma, durati circa mezz'ora, per annunciare un pensionamento; poi la testimonianza dell'ex alunno seguita da quella dell'ex insegnante. Alle ore 13 circa fu il mio turno, ma dopo 5 minuti, vista l'ora tarda, mi arrivò il primo sollecito per concludere. Avrei dovuto lasciare il convegno, ma non lo feci per rispetto dei molti ex alunni e docenti venuti per ascoltare il mio intervento. Uscendo, ricevetti molti complimenti poiché la mia presentazione, oltre ad essere molto interessante, era anche quella attinente alla celebrazione di un centenario di un Istituto Commerciale.

Certo al convegno presentavo delle slide mentre per il libro il lavoro è stato un po' diverso, sicuramente più ampio e accurato.

Dal momento che fino al 1968 la storia dell'ITC la troviamo in due pubblicazioni curate dal prof. Enzo Picugi, ho ritenuto opportuno ripercorrere le tappe fondamentali dell'Istituto, prendendo in esame un'interessante documentazione e foto, ovviamente non esaminate dal prof. Picugi, e ho trovato ulteriori notizie dedotte da una scrupolosa ricerca.

Dal 1968 al 1984, anche con il supporto di alcuni docenti, ho focalizzato i momenti più significativi dell'Istituto.

Dal 1984 al 2012 ho ricostruito la storia dell'ITC con i miei ricordi e con opportuna documentazione, infatti con decorrenza dall'a.s. 1983/84 sono stato nominato preside di ruolo nella sede l'ITC di Foligno dove ho preso servizio con l'inizio dell'a.s. 1984/85 e sono restato fino al pensionamento, 1° settembre 2012. Nel 2010 avevamo realizzato una pubblicazione, "Report 1984-2010", dove sono indicate le varie attività svolte in quel periodo.

## *2. Prof. Enzo Picugi*

Ritengo doveroso dedicare queste poche righe al ricordo del Prof. Enzo Picugi, nato il 10 settembre 1919.

Già da studente universitario insegna materie letterarie al corso inferiore, presso lo Scarpellini, dal 1938 al 1940.

Torna ad insegnare allo Scarpellini nel 1959 e dal 1964 viene eletto Vicepreside.

Supera il concorso a Preside e il 1/10/1974 viene assegnato all'Istituto Commerciale e per Geometri di Assisi. Nell'a.s. 1977/78 ottiene il trasferimento all'IPC di Foligno dove resta fino al pensionamento nel 1983.

Il prof. Picugi era un validissimo insegnante di lettere, cosa riconosciuta da colleghi e studenti, tanto da essere definito dal Preside Bertarelli "insegnante entusiasta e qualificato".

Si racconta che era talmente preso dalle sue lezioni che, anche fuori orario, incontrando uno o più studenti ne approfittava per dare ulteriori spiegazioni.

È noto che in occasione di qualche sciopero degli alunni, il professore prendeva la bicicletta e, girando per Foligno, cercava di riportarli a scuola.

È stato mio Preside ed io suo Vicepreside, negli anni scolastici 1977/78 e 78/79 e abbiamo mantenuto i contatti anche dopo il mio incarico a Preside all'ITCG di Norcia 1979.

Quando è arrivato a Foligno come Preside era vedovo da alcuni anni e, non avendo né figli né fratelli, si sentiva abbastanza solo, spesso parlava della sua povera moglie. La scuola era per lui molto importante, era contento di essere nato il 10 settembre dopo l'inizio dell'anno scolastico, all'epoca fissato proprio al 10 settembre, e pertanto poteva restare in servizio un anno di più, cioè fino a 66 anni.

Mi chiedeva consigli per qualsiasi decisione scolastica si dovesse prendere, questo certamente per stare in compagnia e non per indecisione; a volte mi chiedeva consiglio anche per alcune sue questioni personali.

Nel 1978 andammo in gita con le classi quinte a Padova e Venezia. A Padova era prevista la visita alla cappella degli Scrovegni, prima di entrare il prof. Picugi radunò il gruppo per farci da guida. Mentre parlava, già all'esterno, tutti i turisti che arrivavano si fermavano attratti dalle sue spiegazioni. Il gruppo di ascolto aumentava sempre più, mentre alcuni alunni, stanchi del viaggio e dal poco dormire, si allontanavano per sdraiarsi al sole nel prato. Le spiegazioni, molto interessanti, continuarono poi all'interno, con pochi studenti, ma con un foltissimo gruppo di turisti che alla fine lo applaudì calorosamente.

All'inizio degli anni '80, si risposò e va felicemente in pensione nel 1983 senza aspettare più il 1985.

Nel 1993 mi chiese di poter usufruire dell'aula magna dell'Istituto per una cerimonia con i diplomati del 1943 che erano stati gli alunni della classe dove aveva svolto il primo anno di insegnamento. Alla cerimonia fui invitato anch'io ed era presente anche la Signora Rita moglie del prof. Picugi. Dopo i saluti, i ricordi del passato e

informazioni che mi furono richieste in merito all'Istituto, il prof. Picugi tenne una brillante lezione relativa alla lirica "L'infinito" di Leopardi e fu anche molto "spiritoso" nel richiamare, a maggiore attenzione, l'ex alunno Bernardo Dolci come certamente aveva fatto 55 anni prima.

Di nuovo vedovo, il 22 gennaio 1998, muore l'8 maggio 1998.

Il prof. Picugi, persona ossequiosa ed educata, va ricordato anche per il libro scritto nel 1967 per i 50 anni di vita dello Scarpellini che, come scrive il Preside Bertarelli nella premessa, "ci ha offerto una panoramica precisa e penetrante della vita del nostro Istituto".

Nel 2018, alla cerimonia per i 100 anni dell'Istituto Scarpellini, è stato distribuito un piccolissimo opuscolo che avrebbe voluto ripercorrere questi 100 anni. La descrizione dei primi 50 anni è una ristretta sintesi del libro del Prof. Picugi, ma il professore non viene mai nominato. Anche la prefazione, nell'opuscolo, fa riferimento alla battaglia di Caporetto come aveva scritto il Preside Bertarelli nella presentazione del libro. La descrizione poi degli altri 50 anni, sempre nell'opuscolo, lascia molto a desiderare: ci sono errori per quanto riguarda le materie di insegnamento, c'è confusione tra i vari corsi e relative materie, il progetto '92, progetto assistito degli istituti professionali, viene scambiato per riforma degli istituti commerciali.

### *3. Sintesi Istruzione Tecnica Commerciale a Foligno 1912-2012*

- Nel 1912/13 viene istituito l'istituto tecnico comunale con la sezione fisico-matematica; l'anno successivo viene aggiunta la sezione di commercio e ragioneria, ma con l'anno scolastico 1916/17 l'istituto termina la sua attività.
- Nell'anno scolastico 1917/18 viene istituito l'Istituto Commerciale Umbro che, con D.M. dell'ottobre del 1920, viene pareggiato ai regi con la denominazione di Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Mercantile. Fino all'a.s. 1983/84 il mercantile rimane l'unico indirizzo presente.

- Dal 1984/85 al mercantile si aggiunge il corso programmatori con una classe terza. (il biennio é lo stesso del mercantile).
- Dal 1985/86 viene attivato, con due classi prime, anche il progetto assistito IGEA (indirizzo giuridico economico aziendale)
- Dal 1987/88 per il biennio del mercantile/programmatori viene attivato il piano nazionale per l'informatica.
- Dal 1988/89 prende il via, con le classi quarte, l'esperienza scuola-lavoro.
- Dal 1993/94 il corso programmatori viene sostituito con il progetto assistito mercurio.
- Dal 1995/96 è istituito, presso lo Scarpellini, l'istituto tecnico per il turismo con programmi e metodologie previste dal progetto assistito ITER. Unico istituto tecnico per il turismo in Umbria.
- Dall'a.s. 1996/97 vengono soppressi i vecchi programmi scolastici per gli istituti tecnici commerciali ad indirizzi amministrativo, mercantile, commercio con l'estero, amministrazione industriale, di cui al decreto del presidente della Repubblica 30-9-1961. Con decreto ministeriale del 31 gennaio 1996 n.122, sono stati, infatti, istituzionalizzati piani di studio, quadri orario e programmi di insegnamento previsti dal progetto sperimentale IGEA ormai da anni largamente attuato negli I.T.C. In conseguenza dei profondi e dinamici cambiamenti intervenuti nella realtà economico-sociale è già da tempo evidente che il curriculum di studio dell'indirizzo per «ragioniere e perito commerciale» degli I.T.C. non risponde più né alle esigenze del mondo del lavoro né alle aspettative della società più in generale che richiedono ai neo-diplomati conoscenze, competenze e abilità nuove.
- Dal 1998/99 inizia il corso serale con programmi e metodologie previste dal progetto assistito Sirio.
- Dalla fine degli anni 90 abbiamo realizzato moltissimi progetti europei.
- Dal 2010/11 entra in vigore la riforma Gelmini – Istituto Tecnico Economico –.

Le libere scelte del Collegio docenti, affiancate dai punti neri, sono state dettate dalla volontà di rendere la scuola al passo con le innovazioni più moderne senza attendere le lungaggini di un'eventuale futura riforma. Tutte le scelte non sono piovute dal cielo, possiamo dire che "ce le siamo sudate" con dibattiti e discussioni a volte molto accese, con la partecipazione a validi ed impegnativi corsi di aggiornamento e, soprattutto, dedicando ore ed ore di lavoro non retribuite e al di fuori dall'orario scolastico. Il fondo d'istituto è stato istituito all'inizio degli anni 2000. Un sincero ringraziamento va a tutti i docenti che hanno condiviso con me un percorso scolastico impegnativo, grazie anche a coloro più critici che, certamente, ci hanno stimolato a migliorare.